

Careof presenta "Il cielo stellato" di Caterina Erica Shanta, un progetto che esplora il rapporto tra l'essere umano, il soggetto dello sguardo e la sua dematerializzazione virtuale tramite le immagini.

Fulcro della ricerca e della mostra è la digitalizzazione mediatica della festa della Madonna della Bruna di Matera, caso studio esemplificativo che l'artista ha analizzato in quanto evento sempre più raccontato dalle fotografie che la documentano e come testimonianza dei grandi cambiamenti storici, sociali e tecnologici.

"Nell'affollatissima piazza principale, smartphone e macchine fotografiche sopra le teste del pubblico sono puntate sull'imminente 'strazzo' del carro trionfale. L'aria è elettrica, nell'attesa del momento cruciale della festa. Il carro in cartapesta sopraggiunge trainato da muli in corsa. La piazza si contrae e si lancia, il gigante scompare sotto gli occhi di tutti, diviso in migliaia di frammenti. Nell'attimo prima della sua evanescenza, la piazza costellata di dispositivi ha inconsapevolmente astratto e duplicato il grande artefatto. È una nube di punti, una fotogrammetria composta da vettori luminosi nello spazio nero virtuale: il terzo cielo stellato." Caterina Erica Shanta

In mostra il mediometraggio prodotto da Careof e da Invisibile Film che analizza e racconta proprio questo fenomeno, accompagnato da una serie di materiali d'archivio raccolti dall'artista nei mesi di lavoro in Basilicata e da un ciclo di immagini realizzate con la tecnica della fotogrammetria, una tecnologia in grado di generare modelli tridimensionali a partire da fotografie realizzate intorno a un soggetto centrale.

Proprio per creare questi lavori, Caterina Erica Shanta ha raccolto per anni, attraverso open call, le immagini scattate dalla folla con il proprio cellulare nella piazza principale di Matera durante il momento cardine della festa, ovvero la distruzione - o 'strazzo' - del carro trionfale. Nel momento in cui il carro sparisce demolito da migliaia di braccia, altrettante scattano fotografie: inconsapevolmente realizzano una fotogrammetria a 360 gradi del soggetto centrale ormai distrutto.

Il progetto testimonia come l'atto fotografico sia divenuto parte integrante di un comportamento rituale dell'essere umano odierno, che, da osservatore passivo, si può trasformare nell'autore di una nuova narrazione.

INFO

25.01 - 17.03.2023
martedì - sabato / 14.30 - 18.30
Inaugurazione 24 gennaio 2023, dalle 19.00

Allestimento - Studio Gisto (A. Mason + P. Lora)
Foto - Diego Mayon
Ufficio stampa - DDL studio

Il progetto è stato realizzato anche grazie al contributo di Galleria Indice.

Si ringrazia Video Sound Art per il supporto tecnico.

T (+39) 02.6666.9080
M careof@careof.org
W careof.org

OPERE

IL CIELO STELLATO, 2015 - 2020, 50'21" / colore e bianco e nero, audio stereo
prodotto da Careof, Milano / Invisibile Film, Milano
con il sostegno di Lucana Film Commission (PZ)

A Matera, ogni 2 luglio, la festa della Madonna della Bruna unisce l'antico centro dei Sassi alla periferia costruita durante il boom economico ed edilizio italiano, tra il 1950 e il 1960. Sempre più mediata dalle immagini, la festa si modella tuttora sui grandi cambiamenti storici, sociali e tecnologici, che il mediometraggio si propone di raccontare. "Il cielo stellato", cantato nei secoli da viaggiatori, scrittori e cineasti, è ora un orizzonte di cellulari luminosi sopra le teste del pubblico e una nube vettoriale virtuale di punti, originata dalle tecniche contemporanee di conservazione digitale.

IL CIELO STELLATO - SOGGETTI RICOSTRUITI, 2021 - 2022, 100x70 cm / stampa fotografica

Sono le rotazioni del solido restituito dall'elaborazione fotogrammetrica - prospetto frontale e laterale - presente nel film. La fotogrammetria è una tecnica che consente la modellazione tridimensionale e manipolazione virtuale di un oggetto generato da innumerevoli immagini fotografiche.

IL CIELO STELLATO - ICONE, 2022, 20x20 cm / stampa fotografica

Anche in questo caso, si tratta di modelli elaborati attraverso fotogrammetria. Ogni singolo oggetto scultoreo è tratto dal solido principale, a evocare i telefoni elevati sopra le teste della folla durante la distruzione del carro.

ACHERONTE, 2023, 17'57"

prodotto da Careof, Milano e Invisibile Film, Milano
con il sostegno di Lucana Film Commission (PZ)

Questo video contiene l'incipit del film "Il cielo stellato", ossia la transumanza delle mucche dalla Murgia Materana fino al fiume Bradano (circa 40 km). Il Bradano era in origine nominato Acheronte e rappresentava il confine fisico e politico tra la Lucania e la Terra d'Otranto. Nell'estate 2017, Caterina Erica Shanta ha seguito la transumanza insieme a Teresa Lupo, guida del Parco della Murgia Materana, accompagnando le vacche podoliche di Gaetano Scarilli.

ARCHIVIO STORICO FRANCO PALUMBO - Soprintendenza archivistica e bibliografica, Basilicata

L'archivio, attualmente ospitato presso la casa privata degli eredi di Franco Palumbo, raccoglie migliaia di documenti realizzati direttamente dal fotografo, insieme a materiali da lui raccolti nel tempo, o frutto di collaborazioni con altri autori. Le datazioni, nel complesso, oscillano tra la fine del 1800 e l'inizio del 1990.

1. Franco Palumbo, Il maniscalco Cinnella in via Chiancalata, Matera, 2/7/1981, positivo fotografico, bianco e nero
2. Collezione Archivio Franco Palumbo, prospetto delle uscite principali della festa della Madonna della Bruna, 1951
3. Franco Palumbo, Officina del carro trionfale, Francesco Pensasuglia completa la figura di un angelo/Intelaiatura del carro e dettagli/Preparazione del modello in argilla/Particolari del carro, fase di disegno e pitturazione. Collaborazione Franco Palumbo e Mario Cresci per il fotolibro "Matera 2 luglio: come nasce il carro del 2 luglio", Matera, 1972, negativo fotografico, bianco e nero
4. Ritratto di Franco Palumbo, Piazza Vittorio Veneto, Matera, 1981, bianco e nero
5. Collezione Archivio Franco Palumbo, Mario Cresci, Spari alla processione dei pastori, Matera, positivo fotografico, non datato
6. Collezione Archivio Franco Palumbo, Antica Chiesa di Piccianello con lamione del carro/ Appunti sul retro della fotografia, Matera, bianco e nero, 1947-1948

BIO

CATERINA ERICA SHANTA (1986, Germania; vive e lavora a Pordenone), artista e regista, si forma a Venezia dove ottiene un Master in Arti Visive allo IUAV. Il suo principale mezzo di indagine è il video: usa prevalentemente montaggi e re-mixaggi di footage, e immagini d'archivio. La sua ricerca si focalizza sulla ridefinizione delle immagini propria del linguaggio del cinema documentario. Attualmente collabora con l'archivista e fotografo Rawsht Twana al progetto TWANA ARCHIVE, sostenuto da Italian Council (DGCC - Ministero della Cultura).

CAREOF è un'organizzazione non profit per l'arte contemporanea, fondata nel 1987. È un centro di ricerca e produzione sull'immagine in movimento, uno spazio espositivo, una biblioteca, un archivio fotografico e un archivio video, riconosciuto di interesse storico dal Ministero della Cultura. L'archivio video in continua espansione raccoglie oltre 9000 titoli e restituisce una visione privilegiata sull'evoluzione artistica dagli anni Settanta a oggi.